

LE CELEBRAZIONI DELLA FONDAZIONE DELLE PENNE NERE

Alpini biellesi a Napoli
per festeggiare i 150 anniVittorio Emanuele II firmò il decreto
di istituzione del corpo sotto il Vesuvio

■ Una delegazione biellese, guidata dal vicepresidente vicario Giancarlo Guerra, si è recata sabato 15 ottobre a Napoli per la manifestazione per i 150 anni di fondazione del Corpo degli Alpini. Il Corpo, tanto amato dagli italiani, nasceva proprio sotto il Vesuvio con la firma del decreto istitutivo emanato da Vittorio Emanuele II. Il prossimo appuntamento ora è a Biella il 30 e 31 ottobre per il 100° della sezione di casa.



L'EVENTO CELEBRATIVO PER I 150 ANNI

La festa del Cai che fa comunità

Il Cai stringe un'alleanza con i produttori della montagna
e invita i giovani a diventare allievi di Quintino Sella

■ Con le note del "Tanti auguri a te" cantata dal Coro Genzianella, da sempre legato al Cai, in un videomessaggio — il coro era impegnato in un concerto concomitante — sono iniziati i festeggiamenti per il 150° della sezione di Biella del Club alpino. Tante le persone che si sono alternate nei diversi appuntamenti di sabato organizzati dalla sezione a Cittastudi.

A partire dal pomeriggio è stato inaugurato un piccolo mercatino con i produttori della montagna biellese. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione di Slow Food Travel Montagne Biellesi, di Let Eat Bi e Gal Montagne Biellesi. Grande interesse ha riscosso il tema dell'agricoltura di montagna al centro della tavola rotonda condotta dal presidente del Cai Biella Andrea Formagnana. Vi hanno partecipato Nazarena Lanza di Slow Food Travel Montagne Biellesi, il giovane chef Pietro Ganni che sta curando con la sua associazione Edga un progetto di valorizzazione delle erbe spontanee, e l'agronomo Michele Colombo, direttore del Gal. Al mercatino ha fatto visita anche il prefetto Franca Tancredi che ha mostrato molto interesse per

www.ilbiellese.it

Inquadrare il QR
con lo smartphone
per la FOTOGALLERY
dell'EVENTO

l'attività del Cai. Nella biblioteca dell'ateneo biellese è poi stata aperta una mostra con le immagini storiche dell'inaugurazione, 100 anni fa, del rifugio Vittorio Sella al Louson, voluto dall'allora presidente della sezione Emilio Gallo. Presenti i discendenti Angelica Sella, presidente della Fondazione Sella, e Umberto Gallo. La

mostra sarà visitabile in orario di apertura della biblioteca fino al 15 novembre. Ma non è festa senza un brindisi. Ed è stato un brindisi davvero importante quello che i soci e i convenuti hanno potuto fare con i vini della Tenuta Sella di Lessona e di Sella&Mosca di Alghero. Entrambe le aziende sono infatti tributarie di Vittorio Sella. In particolare, il grande alpinista e fotografo contribuì a fondare l'azienda di Bramaterra e poi, successivamente, quella nel Nord Sardegna. A raccontare i vini è stata Daniela Drago di Ais Biella con i sommelier dell'associazione. La serata si è conclusa con le immagini e i racconti di montagna da quelli più antichi a quelli contemporanei. LO scrittore Francesco Casolo, autore de "La salita dei giganti", romanzo che racconta la storia dei Menabrea, ha sorpreso la platea facendo

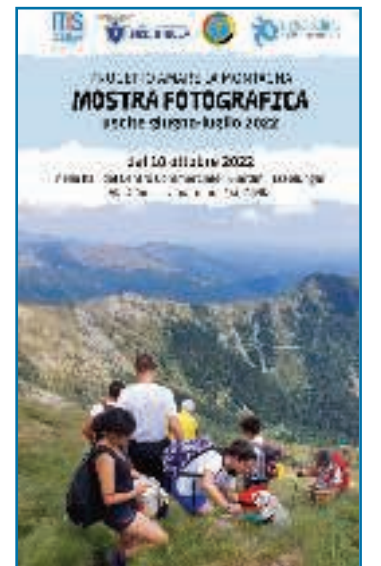
rivivere la grande festa che nel 1882, a soli dieci anni di nascita del Club, i Menabrea vollero offrire ai soci nel castello di Gaglianico da loro appena acquistato. Lo storico Pietro Crivellaro e l'archivista Teresio Gamaccio hanno fatto rivivere pagine antiche dei padri fondatori della sezione. Dino Gentile ha incantato la platea con le immagini e la storia di Vittorio Sella fotografo. Uno sguardo all'alpinismo di oggi lo ha portato Mauro Penasa, direttore della scuola sezionale di alpinismo e accademico del Cai. Reduce da una spedizione nello Swat (Pakistan), ha spiegato come fare un alpinismo extracontinentale rispettoso dei luoghi e della gente. Tanti gli applausi per Massimo Coda, con Andrea Lanfri è "Due uomini e una gamba", che ha mostrato l'anteprima del documentario sull'impresa firmata da lui e dal collega paracalimber sul Kilimangiaro e sul Kenya. Nel corso della serata sono stati premiati i soci che hanno raggiunto diverse anzianità associative. L'applauso più gran-



Il presidente Andrea Formagnana premia Milly Coda, sorella di Delfo a cui è dedicato l'omonimo rifugio, per i suoi 85 anni di tesseramento

de è stato riservato a Milly Coda, sorella di Delfo, partigiano e martire della Resistenza a cui è dedicato l'omonimo rifugio in Valle Elvo, premiata per i suoi 85 anni vissuti da socia Cai. Non è mancata poi un'apertura al futuro con i ragazzi dell'alpinismo giovanile e del progetto "Amare la montagna" che ogni anno li coinvolge nel conoscere le nostre valli, anche loro sono discepoli di Quintino Sella. Adesso per il Cai Biella inizia la sfida di un anno di randi appuntamenti e che avrà il suo clou nell'assemblea nazionale ospitata a maggio in città. «Vorrei davvero che tutta la città ne venisse coinvolta, perché se Biella è quello che è, lo deve alla montagna e la montagna, oggi più che mai, può e deve essere una nuova risorsa», dichiara il presidente Andrea Formagnana.

La mostra ai Giardini

QUEI RAGAZZI
CHE AMANO
LA MONTAGNA

Si inaugura oggi la mostra nella galleria del centro commerciale "I Giardini" a Biella che racconta il progetto "Amare la montagna" che vede coinvolti Itis Q. Sella, Club alpino, Panathlon e Casb. Le immagini raccontano l'impegno dei ragazzi profuso nella manutenzione dei sentieri biellesi.

LA CERIMONIA SI È TENUTA SABATO

Biella passa il testimone di Città Alpina a Passy e lo fa coi giovani

■ Il sindaco di Biella Claudio Corradino e l'assessore alla Montagna Barbara Greggio hanno partecipato a Passy, nell'Alta Savoia, alla cerimonia di investitura della cittadina transalpina a "Alpine town of the year". Della delegazione hanno fatto parte i consiglieri comunali Alessio Ercoli e Alberto Perini e alcuni studenti dell'ITC E. Bona e del Liceo del Cossatese e Valle Strona: Carolina Catania, Matilde Lacchia, Nadia Naim, Nicole Spano, Benedetta Busa, Matilde Milan e Alessia Morandi (vedi la foto a destra).

Questi ragazzi hanno iniziato ad elaborare con l'assessore Greggio delle azioni di sviluppo sostenibile e attività "plastic free".

Il sindaco di Biella si è congratulato con il collega Raphael Castera per la nomina di Passy a "Città Alpina dell'anno". «Da quando siamo entrati lo scorso anno nella rete delle Città Alpine abbiamo profondamente preso coscienza dei problemi che affliggono le nostre Alpi — ha detto Corradino —. Il tempo scorre, il clima cambia e produce tragici

effetti sull'ambiente in cui viviamo tutti i giorni e che costituisce anche il luogo in cui amiamo fare sport e rilassarci. Grazie ai diversi e preziosi convegni dall'Associazione Città Alpine, con l'egida della Convenzione delle Alpi, abbiamo potuto apprezzare gli studi di ricercatori universitari che ci hanno fatto comprendere con la massima semplicità, cosa sta accadendo alle nostre amate montagne. Grazie ai risultati delle ricerche fatte da varie Università anche nella nostra città abbiamo potuto aumentare il livello di qualità della vita ai cittadini biellesi: l'assessore Barbara Greggio infatti ha commissionato uno studio sulla qualità dell'aria di Biella, che si è rivelato critico sulle polveri sottili PM 10 e PM 2,5 ed abbiamo provveduto quindi a fare una delibera di piantumazione, sia per enti pubblici, sia per i privati, delle piante che gli studi hanno rivelato essere efficaci nello stoccaggio delle polveri sottili. Questo risultato è stato conseguito in modo semplice e facile, senza particolari oneri e ricerche, solo grazie alla rete delle

Città Alpine, che ci propone costantemente validi ricercatori e professionisti universitari e che favorisce anche partenariati internazionali». Il primo cittadino si è poi soffermato su altri aspetti: «Dallo scorso luglio è partito davvero un percorso verso lo sviluppo sostenibile. Abbiamo presentato un modello di economia circolare 'Biella Green Deal', che coinvolge imprese produttive, formazione, trasformazione e commercio della città e che oggi risulta essere il progetto numero 13 cantierabile nella lista del Recovery Fund della Regione Piemonte in attesa di essere finanziato. Quello che consideriamo importante però è questa nuova cultura che insieme stiamo sviluppando, non senza fatica, nella nostra città, parlando di turismo responsabile che supera i confini linguistici e anagrafici e che ci porta ad accrescere una responsabilità nell'individuo verso l'ambiente e la propria identità». L'assessore alla Montagna Barbara Greggio ha fatto un intervento sulla "Mobilità elettrica" nelle città. «Uno dei principali problemi che affliggono le grandi città



è il traffico, che crea numerosi disagi sia per gli spostamenti quotidiani, sia per gli effetti negativi prodotti sull'ambiente. Una delle soluzioni che potrebbero aiutare a combattere l'inquinamento è la diffusione di auto elettriche, che hanno un impatto molto minore sull'ambiente. Per favorire l'utilizzo di questi particolari veicoli, però, è necessario consentire a chi li possiede di poterli utilizzare facilmente, ad esempio ampliando la rete delle colonnine di ricarica in collaborazione con Enerbit. L'obiettivo deve essere quello di ridurre i consumi: le auto elettriche hanno generalmente un'autonomia di circa 170-200 km; i costi di ricarica e consumo sono quindi inferiori a quelli del car-

burante, che cambia ogni giorno e sono in costante aumento. Attualmente sono disponibili in città 20 colonnine per la ricarica. Il processo di attivazione di ricarica può essere prenotato, avviato e arrestato attraverso uno smartphone e attraverso una App dedicata, in pochi passi, semplici e veloci. La nostra amministrazione si è impegnata per dare energia pulita e salvaguardare l'ambiente urbano in cui viviamo». L'assessore ha poi posto l'accento sul progetto di investimento sostenuto da ATAP (inserito nel PNRR) e volto alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nell'area parcheggio del parco automezzi per la produzione di energia elettrica per la sede centrale, illuminazione e autobus.